

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

LOCALITÀ SAN MERCURIO

Oggetto:

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA PARI A 33,16 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

Sezione:

SEZIONE AGRO - STUDIO AGRONOMICO

Elaborato:

RELAZIONE DELLE ESSENZE

Nome file sorgente:

SEZIONE AGRO/FV.ASC01.PD.AGRO.02.docx

Numero elaborato:

FV.ASC01.PD.AGRO.02

Scala:

Formato di stampa:

A4

Nome file stampa:

FV.ASC01.PD.AGRO.02.pdf

Tipologia:

R

Proponente:

E-WAY FINANCE S.p.A.

Via Po, 23
00198 ROMA (RM)
P.IVA. 15773121007



Progettista:

E-WAY FINANCE S.p.A.

Via Po, 23
00198 ROMA (RM)
P.IVA. 15773121007



CODICE	REV. n.	DATA REV.	REDAZIONE	VERIFICA	VALIDAZIONE
FV.ASC01.PD.AGRO.02	00	12/2021	D.Cordovana	A.Bottone	A.Bottone



RELAZIONE DELLE ESSENZE

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.02
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	12/2021
PAGINA	2 di 12

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO	4
2.1	Inquadramento geografico e catastale	4
3	INQUADRAMENTO AREA DI STUDIO	5
4	DESTINAZIONE E STATO COLTURALE	6
4.2	Culture presenti nell'area d'intervento	8
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	10

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.02
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	12/2021
PAGINA	3 di 12

1 PREMESSA

Il presente elaborato è riferito al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "San Mercurio", sito in agro di Ascoli Satriano (FG).

In particolare, l'impianto in progetto ha una potenza nominale pari a 33,16MWp ed è costituito dalle seguenti sezioni principali:

1. Un campo agro-fotovoltaico suddiviso in 6 sottocampi, costituiti da moduli fotovoltaici aventi potenza nominale pari a 600 Wp cadauno ed installati su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker);
2. Una stazione di conversione e trasformazione dell'energia elettrica detta "Power Station" per ogni sottocampo dell'impianto;
3. Una cabina di smistamento e misura in Media Tensione a 30 kV;
4. Tre linee elettriche in MT a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione delle Power Station alla Cabina di Raccolta ed alla SE Utente;
5. Una Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 150/30 kV Utente;
6. Una linea elettrica in MT a 30 kV in cavo interrato necessaria per l'interconnessione della cabina di smistamento e misura e della SE Utente, di cui al punto precedente;
7. Una sezione di impianto elettrico comune con altri tre operatori, necessaria per la condivisione dello Stallo AT a 150 kV, assegnato dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) all'interno del futuro ampliamento della SE "Camerelle" della RTN, ubicata nel comune di Ascoli Satriano (FG). Tale sezione è localizzata in una zona adiacente alla SE Utente e contiene tutte le apparecchiature elettromeccaniche in AT necessarie per la condivisione della connessione;
8. Tutte le apparecchiature elettromeccaniche in AT di competenza dell'Utente da installare all'interno del futuro ampliamento della SE "Camerelle" della RTN, in corrispondenza dello stallo assegnato;
9. Una linea elettrica in AT a 150 kV in cavo interrato di interconnessione tra la sezione di impianto comune ed il futuro ampliamento della SE "Camerelle" della RTN.

Titolare dell'iniziativa proposta è la società E-Way Finance S.p.A., avente sede legale in Via Po, 23 - 00198 Roma (RM), P.IVA 15773121007.

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.02
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	12/2021
PAGINA	4 di 12

2 DESCRIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

2.1 Inquadramento geografico e catastale

L'area individuata per la realizzazione del progetto fotovoltaico ricade nel comprensorio del Tavoliere, un territorio esteso al centro della piana tra il promontorio del Gargano ed il subappennino Dauno.

L'area di intervento si inquadra:

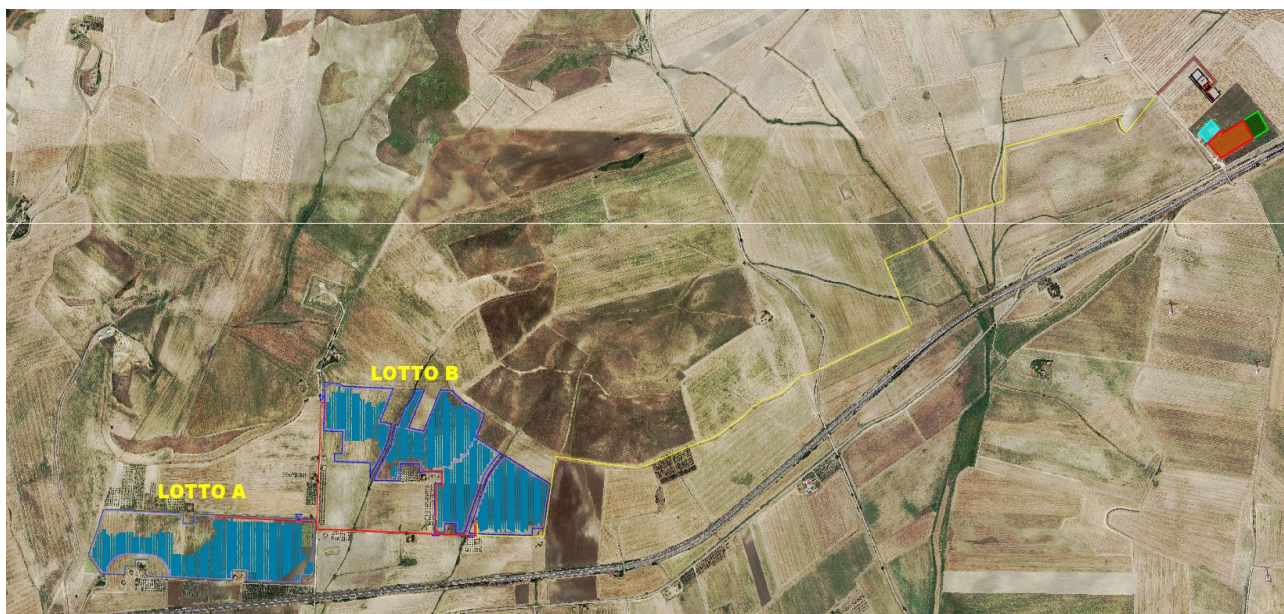
- Sul foglio 434 – “Candela” della cartografia IGM in scala 1:50.000;
- Sul foglio 175 IV-SE – “Corleto” della cartografia IGM in scala 1:25.000.

Per quanto riguarda invece l'inquadramento su base catastale, il progetto interessa le particelle seguenti:

Foglio	Particelle
75	339,346
81	12,18,20,22,23
89	42,53,52,70,206,55,54,82,71,56,67, 84,128,227,226,139,72,164,208,209,226,227

In particolare, la sottostazione di utenza interessa il Foglio catastale n.75 alla particella n. 339 del comune di Ascoli Satriano (FG).

La SSE di Terna, già esistente, ricade nel comune di Ascoli Satriano Foglio catastale 75 particella 354.



L'area vasta si colloca tra l'Appennino molisano-campano e il Tavoliere delle Puglie. La topografia della zona presenta quote variabili tra i 100 m e i 500 m circa.

3 INQUADRAMENTO AREA DI STUDIO

Nella presenta relazione è stata effettuata una descrizione delle eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P. facendo un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei su detti e quanto deducibile dai fotogrammi e relative ortofoto messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso il portale www.sit.puglia.it.

Lo studio del territorio è stato realizzato a partire dall'analisi cartografica, proseguendo poi con diversi sopralluoghi sul territorio per studiare e valutare sotto l'aspetto ambientale e agronomico tutta la superficie interessata dall'intervento e il suo immediato intorno (inteso come una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente).

Dal punto di vista operativo sono state prese in considerazione le colture praticate avendo cura di evidenziare i seguenti aspetti:

- le specifiche varietà delle colture;
- l'età e il sesto d'impianto in caso di colture arboree;
- le tecniche di coltivazione.

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.02
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	12/2021
PAGINA	6 di 12

4 DESTINAZIONE E STATO COLTURALE

Da quanto emerge dai dati rilevati dall'ultimo censimento dell'agricoltura (6° Censimento dell'agricoltura), il territorio comunale di Ascoli Satriano è caratterizzato da un rapporto tra superficie totale (SAT) e superficie agricola utilizzata (SAU) elevatissimo. Infatti, su una SAT di 26.950 ha la SAU è pari a 26.453 ha, pertanto, risulta evidente il ruolo determinante rivestito dall'agricoltura nell'economia locale. La filiera cerealicola in particolare rappresenta un pilastro produttivo rilevante per l'agricoltura locale, sia per il contributo alla composizione del reddito agricolo sia per l'importante ruolo che riveste nelle tradizioni alimentari e artigianali. Sebbene la coltura cerealicola maggiormente rappresentativa della zona sia il frumento duro, sono presenti anche cereali minori come avena, orzo e frumento tenero.

Della superficie agricola utilizzata suddetta, il 95,45% è destinato alla coltivazione di seminativi, in particolare frumento, il 3% alla coltivazione di colture legnose agrarie (esclusa la vite), mentre la restante superficie è destinata alla coltivazione di vite e orti familiari.

Sui terreni seminativi viene praticata una rotazione triennale grano - grano - rinnovo (pomodoro, barbabietola, girasole, carciofo, ecc.) che prevede l'alternanza tra colture dissipatrici (cerealicole) e colture miglioratrici (sarchiate).

Il territorio preso in esame per la realizzazione dell'impianto agro-voltaico, per quanto concerne le caratteristiche del paesaggio agrario, comprende un'area omogenea con pendenze che permettono la totale meccanizzazione delle operazioni colturali.

I territori oggetto di studio, secondo la classificazione delle aree rurali fornita dall'Atlante Rurale Nazionale, sulla base del metodo di classificazione proposto dal Piano Strategico Nazionale (Psn), sono classificati come aree rurali con problemi di sviluppo.

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.02
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	12/2021
PAGINA	7 di 12

4.1 Produzioni agricole caratteristiche dell'area in esame

La Regione della Puglia rappresenta un territorio caratterizzato da una forte tradizione delle produzioni agricole, che nel tempo sono state riconosciute ottenendo certificazioni di qualità quali DOC, DOP, IGP e IGT. Il territorio comunale di Ascoli Satriano presenta una forte vocazione agricola, in cui ricadono alcune delle produzioni tipiche regionali che saranno di seguito elencate:

Olio

Olio extra-vergine di oliva Dauno DOP, prodotto in numerosi comuni della Provincia di Foggia, è ottenuto dai frutti dell'olivo delle varietà Peranzana, Coratina, Ogliarola, Garganica e Rotondella. La denominazione deve essere accompagnata da una delle seguenti menzioni geografiche aggiuntive: Alto Tavoliere, Basso Tavoliere, Gargano e Subappennino. Le menzioni si differenziano per l'area di produzione e per la diversa percentuale negli uliveti delle specifiche varietà di olivo.

Vino

Aleatico di Puglia DOC, la cui area geografica di produzione comprende il territorio delle province di Bari, Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto. La coltivazione delle vigne si estende su un ampio territorio collinare pugliese, in zone vinicole adeguatamente ventilate, luminose e favorevoli all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne, destinate alla produzione di vini rossi;

Orta Nova DOC, la cui produzione avviene nelle zone collinari foggiane, precisamente nei comuni di Orta Nova, Ortona e, in parte, il territorio dei comuni di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia, dando luogo a vini rossi e rosati.

Rosso di Cerignola DOC, la cui produzione si estende in provincia di Foggia, nel territorio dei comuni di Cerignola, Stornara, Stornarella e le isole amministrative del comune di Ascoli Satriano intercluse nel territorio del comune di Cerignola;

Daunia IGT, la cui area di produzione si estende sulle colline corrispondenti all'area occupata dagli antichi dauni, ossia la zona nord della Puglia sino al limite nord della provincia di Bari, comprende vini rossi, bianchi e rosati;

Puglia IGT, comprende vini bianchi, rossi e rosati prodotti in tutto il territorio regionale della Puglia.

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.02
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	12/2021
PAGINA	8 di 12

Altri prodotti

- Canestrato pugliese DOP, un formaggio prodotto con latte di pecora a pasta dura;
- Caciocavallo Silano DOP, un formaggio semiduro, a pasta filata, prodotto con latte di vacca di diverse razze, tra cui la Podolica, una tipica razza autoctona delle aree interne dell'appennino meridionale.

Le produzioni di pregio qui menzionate interessano di fatto solo le aree destinate a colture quali oliveto e vigneto e alle produzioni zootecniche lattiero-casearie; sulla base di quanto emerso dai sopralluoghi effettuati, la superficie oggetto di impianto ricade in seminativi non irrigui coltivati a cereali.

Gli oliveti presenti nell'intero agro di Ascoli Satriano possono concorrere alla produzione di "OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DAUNO SUB-APPENNINO" DOP (D.M. 6/8/1998 – G.U. n. 193 del 20/8/1998).

4.2 Colture presenti nell'area d'intervento

Il paesaggio agrario che caratterizza l'area destinata all'impianto agro-voltaico è dato per la maggior parte dalla presenza di aree a seminativo, destinati alla produzione di frumento duro, grazie alle condizioni morfologiche del territorio, che ne consentono una spinta meccanizzazione dell'uso agricolo. Nelle altre superfici agricole si riscontrano, sporadicamente, piccole superfici investite a coltivazioni arboree promiscue, in cui sono inserite legnose agrarie quali olivo, mandorlo e agrumi, o piante di olivo coltivato in monocoltura, prevalentemente a conduzione familiare. Le formazioni naturali e semi-naturali tipiche dell'area mediterranea sono scarsamente presenti nella zona, così come le siepi di delimitazione degli appezzamenti; i contesti semi-naturali presenti sono caratterizzati da specie come biancospini, ginestre, rovi e pseudoacacia.

L'intervento ricade in un'area agricola, coltivata principalmente a seminativi con ciclo autunno-vernino, come anticipato, nello specifico da cereali da granella (frumento duro), in rotazione con colture miglioratrici come il favino (figura 1).

La coltivazione dei seminativi prevede la preparazione del letto di semina a partire dal mese di settembre, con una prima lavorazione mediamente profonda (30-40 cm), seguita da altre più superficiali necessarie per ridurre le zolle formatesi. Le lavorazioni sono precedute dall'interramento di fertilizzanti organici come il letame, o minerali, a seconda dei fabbisogni culturali. Il tutto consente di migliorare la struttura del terreno prima dell'operazione della semina. Prima della semina è buona norma provvedere ad effettuare un trattamento erbicida (principalmente contro le dicotiledoni a foglia larga) al fine di limitare l'accrescimento

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.02
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	12/2021
PAGINA	9 di 12

delle infestanti a beneficio delle piante coltivate, le quali non risentono della competizione con le “malerbe” in termini di spazio, luce e nutrienti. A seconda dei fabbisogni colturali specifici per ogni appezzamento può risultare necessaria l’integrazione con fertilizzanti minerali a base di azoto, per soddisfare le esigenti richieste delle colture durante la fase della levata. La raccolta delle cariossidi di frumento viene effettuata generalmente nel mese di giugno, attraverso la mietitrebbiatrice in un unico passaggio della macchina, effettuando il taglio delle piante e la separazione delle cariossidi dalla paglia.

In questa porzione del territorio oggetto di studio vi è la presenza di oliveti allevati nella classica forma a vaso, dove l’età media degli impianti si aggira sui 20-30 anni, coltivati in asciutto.

Dai rilievi effettuati in campo non risultano incongruenze con le ortofoto fornite dalla Regione Puglia (Ortofoto Agea 2019), consultabili attraverso il sito www.sit.puglia.it. Le opere di progetto interesseranno totalmente aree investite a seminativo. Nella successiva tabella sono state indicate le colture individuate nel buffer di 500 metri.

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.02
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	12/2021
PAGINA	10 di 12

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1



Foto 2

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.02
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	12/2021
PAGINA	11 di 12



Foto 3



Foto 4

CODICE	FV.ASC01.PD.AGRO.02
REVISIONE n.	00
DATA REVISIONE	12/2021
PAGINA	12 di 12



Foto 5



Foto 6